



COMUNE DI GENOVA

DELIBERAZIONE ADOTTATA DALLA GIUNTA COMUNALE  
NELLA SEDUTA DEL 12/03/2009

Presiede: La Sindaco - Marta Vincenzi  
Assiste: Il Segretario Generale - Maria Angela Danzi

Al momento della deliberazione risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Marta Vincenzi	Sindaco	P
2	Paolo Pissarello	V. Sindaco	P
3	Francesca Balzani	Assessore	P
4	Elisabetta Corda	Assessore	P
5	Mario Margini	Assessore	P
6	Roberta Morgano	Assessore	P
7	Roberta Papi	Assessore	P
8	Bruno Pastorino	Assessore	P
9	Alfonso Pittaluga	Assessore	P
10	Andrea Ranieri	Assessore	P
11	Francesco Scidone	Assessore	P
12	Carlo Senesi	Assessore	P
13	Gianfranco Tiezzi	Assessore	P
14	Paolo Veardo	Assessore	P

**00069/2009** PROMOZIONE DELLA PRATICA DEL COMPOSTAGGIO  
DOMESTICO DA PARTE DELL'UTENZA DOMESTICA

Su proposta dell'Assessore al Ciclo dei Rifiuti ing. Carlo Senesi e dell'Assessore al Bilancio dott.ssa Francesca Balzani;

**Premesso che:**

- il Decreto legislativo n° 152/2006, all'articolo 179, demanda alle Pubbliche amministrazioni, nell'esercizio delle rispettive competenze, di perseguire iniziative dirette a favorire la prevenzione e la riduzione dei rifiuti;
- il decreto legislativo n° 36/2003 "Obiettivi di riduzione del conferimento dei rifiuti in discarica" impone a partire dalla fine del

2008 la progressiva riduzione del conferimento in discarica della frazione biodegradabile;

- la Delibera di Giunta Regionale n° 1361 del 16/11/2007 con cui sono state approvate le linee guida per le attività di trattamento sui rifiuti preliminari , individua la necessità di intercettare alla fonte la frazione biodegradabile del rifiuto urbano al fine di avviarla a recupero per ottenere un ammendante di qualità;
- il Regolamento comunale sulla gestione dei rifiuti approvato con D.C.C. n°80/2000, ai sensi dell'articolo 22 comma 4, prevede la possibilità per il Comune di promuovere il compostaggio delle frazioni organiche a livello domestico;
- la Regione Liguria con delibera di Giunta n° 1624 del 29/12/2006 e s.m.i. ha approvato il metodo di calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, seppur nelle more della definizione di una metodologia uniforme a livello nazionale;
- la Regione Liguria, con la suddetta Delibera, nell'allegato inerente alla modalità di calcolo, prevede che “i rifiuti organici umidi oggetto di compostaggio domestico si configurano come una riduzione a monte dei rifiuti urbani totali prodotti, quindi non devono essere conteggiati a nessun livello né tra le percentuali di raccolta differenziata né tra i rifiuti prodotti. Qualora il comune abbia disciplinato la pratica del compostaggio domestico con uno specifico provvedimento che preveda una riduzione del prelievo fiscale per i cittadini che effettuano tale operazione ed un sistema di controlli idoneo può essere computato ai fini del calcolo della raccolta differenziata un coefficiente di autocompostaggio fino ad un massimo di 0,25 kg/g. per abitante che pratica tale operazione”;
- con la Decisione di Giunta n° 8/2008 AP la C.A. intende intraprendere una serie di attività che hanno quale obiettivo strategico principale l'incentivazione della raccolta differenziata della frazione verde/umida in quanto ritenuto essenziale il percorso di progressiva riduzione del materiale da conferire all'impianto finale, percorso iniziato con la raccolta “portone a portone” nei quartieri di Pontedecimo e Sestri Ponente;

Ritenuto importante e necessario:

- promuovere il compostaggio domestico per consentire una riduzione dei rifiuti a monte, e di conseguenza una riduzione dei costi a carico della collettività;
- realizzare una campagna di sensibilizzazione dei cittadini anche rivolta a incentivare comportamenti virtuosi ;

Vista la Delibera di Giunta comunale n. 181 del 15/05/2008 con la quale venivano determinati i requisiti di adesione e le modalità del compostaggio domestico per godere dell'agevolazione, avviata per l'anno 2008 con la delibera di Giunta Comunale n. 183 del 15/05/2008 che ha visto la presentazione di numerose domande di adesione;

Ritenuto opportuno introdurre ulteriori modalità di compostaggio domestico che possano accedere all'agevolazione della TIA, consentendo così una maggiore diffusione della cultura di tale pratica domestica;

Ritenuto che i cittadini possano presentare ad Amiu Genova spa –Ufficio Tia la propria adesione alla pratica del compostaggio domestico mediante compilazione di un'autocertificazione in cui dichiarino di possedere i seguenti requisiti e di impegnarsi a svolgere l'attività di compostaggio, indispensabili per poter usufruire della riduzione tariffaria:

**1) Se trattasi di utenza singola:**

- a) essere residente nel comune di Genova;
- b) occupare, ai fini Tia, un'utenza domestica nel Comune di Genova;
- c) esercitare la pratica del compostaggio domestico in una delle seguenti modalità:
  - i) possedere una o più compostiere di capacità adeguata alla produzione della frazione umida dei rifiuti dell'utenza di riferimento ed utilizzare il compost prodotto nel giardino/terrazzo piantumato, purchè di superficie non inferiore a 15 mq, sia esso di pertinenza dell'immobile sia esso in godimento (in tale ultimo caso è necessario fornire copia del contratto di godimento e, se il proprietario non è una delle persone che attuano la procedura di compostaggio, esplicita dichiarazione di non usufruire dell'agevolazione tariffaria);
  - ii) realizzare, se le condizioni consentano di non recare pregiudizi a terzi, la pratica del compostaggio tramite cumulo solo se contestuale all'utilizzo in un orto/orti, sia esso di pertinenza dell'immobile sia esso in godimento (in tale ultimo caso è necessario fornire copia del contratto di godimento dell'orto, indicante esplicita accettazione da parte del proprietario della realizzazione della pratica del compostaggio tramite cumulo e, se il proprietario non è una delle persone che attuano la procedura di compostaggio, esplicita dichiarazione di non usufruire dell'agevolazione tariffaria);
- d) rispetto del divieto di conferire il compost prodotto nel cassonetto dei rifiuti;
- e) praticare continuativamente l'attività di compostaggio;
- f) consentire a personale del Comune/Amiu l'ingresso presso l'utenza domestica e presso i luoghi ove viene svolta la pratica del

compostaggio, affinché possa essere verificata la effettiva separazione della frazione organica dei rifiuti e la corretta pratica del compostaggio;

**2) Se trattasi di utenze fino ad un massimo di 4 :**

- a) essere residente nel comune di Genova;
- b) occupare, ai fini Tia, un'utenza domestica nel Comune di Genova;
- c) esercitare la pratica del compostaggio domestico in una delle seguenti modalità:
  - i) possedere una o più compostiere di capacità adeguata alla produzione della frazione umida dei rifiuti dell'utenza di riferimento ed utilizzare il compost prodotto nel giardino/i o nel terrazzo/i piantumato/i, purchè di superficie non inferiore a 15 mq per utenza e purché sia/siano di pertinenza di una delle utenze e gestite da un referente responsabile, debitamente indicato da tutte le utenze partecipanti;
  - ii) realizzare, se le condizioni consentano di non recare pregiudizi a terzi, la pratica del compostaggio tramite cumulo solo se contestuale all'utilizzo in un orto/orti, sia esso di pertinenza di una delle utenze sia esso in godimento (in tale ultimo caso è necessario fornire copia del contratto di godimento dell'orto, indicante esplicita accettazione da parte del proprietario della realizzazione della pratica del compostaggio tramite cumulo e, se il proprietario non è una delle persone che attuano la procedura di compostaggio, esplicita dichiarazione di non usufruire dell'agevolazione tariffaria);
- d) rispetto del divieto di conferire il compost prodotto nel cassonetto dei rifiuti;
- e) praticare continuamente l'attività di compostaggio;
- f) consentire a personale del Comune/Amiu l'ingresso presso l'utenza domestica e presso i luoghi ove viene svolta la pratica del compostaggio , affinché possa essere verificata la effettiva separazione della frazione organica dei rifiuti e la corretta pratica del compostaggio

Considerato che la pratica del compostaggio domestico debba intendersi rinnovata ogni tre anni da parte dell'utenza, a meno che non venga tempestivamente comunicata la rinuncia o venga accertata la perdita dei requisiti, con conseguente decadenza della riduzione tariffaria;

Considerato, altresì, che verrà predisposto nei confronti dell'utenza un sistema di controlli da parte del Comune, da attuarsi anche tramite Amiu, al fine di verificare presso la sede dell'utenza richiedente la sussistenza dei requisiti ed il rispetto delle modalità richieste per godere dell'agevolazione individuale;

Ritenuto, altresì, opportuno rendere nota tale iniziativa del Comune alla cittadinanza tramite campagna informativa che possa prevedere anche corsi e/o incontri di formazione, da organizzare tramite AMIU con la partecipazione delle Associazioni e/o di soggetti economici interessati ;

Stabilito che in caso di riscontro di carenze o irregolarità, oltre all'applicazione delle sanzioni previste dal D.Lgs. n.152/2006 o dal Regolamento comunale sui rifiuti, interverrà la decadenza dell'agevolazione tariffaria con conseguente recupero della somma non versata ;

Ritenuto opportuno demandare la determinazione delle modalità ed i tempi di applicazione, nonché dell'entità dell'agevolazione individuale di cui sopra, anche per l'anno solare in corso, al provvedimento di approvazione della tariffa di igiene ambientale da parte della Giunta comunale;

Visti il D.Lgs. n.152/2006.D.Lgs. n.36/2003, il Regolamento comunale sulla gestione dei rifiuti approvato con D.C.C. n.80/2000, lo statuto del Comune di Genova, le Deliberazioni di G.C. n.181/2008 e n.183/2008;

Visto l'allegato parere in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento espresso dai Responsabili dei Settori competenti ai sensi dell'art.49 c.1 del D.Lgs. n.267/00 ed il parere di legittimità espresso dal Segretario Generale dott.ssa Maria Angela Danzi

La Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità  
D E L I B E R A

- di promuovere con il presente provvedimento che sostituisce la D.G.C. n.181/2008, la pratica del compostaggio da parte dell'utenza domestica residente nel comune di Genova,;
- di determinare i requisiti di adesione e le modalità del compostaggio domestico per godere dell'agevolazione e che l'utenza domestica dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, mediante autocertificazione attestante di:

**1) Se trattasi di utenza singola:**

- a) essere residente nel comune di Genova;

- b) occupare, ai fini Tia, un'utenza domestica nel Comune di Genova;
- c) esercitare la pratica del compostaggio domestico in una delle seguenti modalità:
  - i) possedere una o più compostiere di capacità adeguata alla produzione della frazione umida dei rifiuti dell'utenza di riferimento ed utilizzare il compost prodotto nel giardino/terrazzo piantumato, purchè di superficie non inferiore a 15 mq, sia esso di pertinenza dell'immobile sia esso in godimento (in tale ultimo caso è necessario fornire copia del contratto di godimento e, se il proprietario non è una delle persone che attuano la procedura di compostaggio, esplicita dichiarazione di non usufruire dell'agevolazione tariffaria);
  - ii) realizzare, se le condizioni consentano di non recare pregiudizi a terzi, la pratica del compostaggio tramite cumulo solo se contestuale all'utilizzo in un orto/orti, sia esso di pertinenza dell'immobile sia esso in godimento (in tale ultimo caso è necessario fornire copia del contratto di godimento dell'orto, indicante esplicita accettazione da parte del proprietario della realizzazione della pratica del compostaggio tramite cumulo e, se il proprietario non è una delle persone che attuano la procedura di compostaggio, esplicita dichiarazione di non usufruire dell'agevolazione tariffaria);
- d) rispetto del divieto di conferire il compost prodotto nel cassonetto dei rifiuti;
- e) praticare continuativamente l'attività di compostaggio;
- f) consentire a personale del Comune/Amiu l'ingresso presso l'utenza domestica e presso i luoghi ove viene svolta la pratica del compostaggio, affinché possa essere verificata la effettiva separazione della frazione organica dei rifiuti e la corretta pratica del compostaggio

## **2) Se trattasi di utenze fino ad un massimo di 4 :**

- a) essere residente nel comune di Genova;
- b) occupare, ai fini Tia, un'utenza domestica nel Comune di Genova;
- c) esercitare la pratica del compostaggio domestico in una delle seguenti modalità:
  - i) possedere una o più compostiere di capacità adeguata alla produzione della frazione umida dei rifiuti dell'utenza di riferimento ed utilizzare il compost prodotto nel giardino/i o nel terrazzo/i piantumato/i, purchè di superficie non inferiore a 15 mq per utenza e purché sia/siano di pertinenza di una delle utenze e gestite da un referente

- responsabile, debitamente indicato da tutte le utenze partecipanti;
- ii) realizzare, se le condizioni consentano di non recare pregiudizi a terzi, la pratica del compostaggio tramite cumulo solo se contestuale all'utilizzo in un orto/orti, sia esso di pertinenza di una delle utenze sia esso in godimento (in tale ultimo caso è necessario fornire copia del contratto di godimento dell'orto, indicante esplicita accettazione da parte del proprietario della realizzazione della pratica del compostaggio tramite cumulo e, se il proprietario non è una delle persone che attuano la procedura di compostaggio, esplicita dichiarazione di non usufruire dell'agevolazione tariffaria);
  - d) rispetto del divieto di conferire il compost prodotto nel cassonetto dei rifiuti;
  - e) praticare continuativamente l'attività di compostaggio;
  - f) consentire a personale del Comune/Amiu l'ingresso presso l'utenza domestica e presso i luoghi ove viene svolta la pratica del compostaggio, affinché possa essere verificata la effettiva separazione della frazione organica dei rifiuti e la corretta pratica del compostaggio

- di demandare al Settore Tributi ed all'AMIU l'organizzazione di un sistema di controlli sull'utenza, al fine di verificare in sito la sussistenza dei requisiti ed il rispetto delle modalità richieste, applicando - in caso di accertata violazione delle modalità e/o dei requisiti di ammissione alla riduzione - la decadenza dell'agevolazione tariffaria con conseguente recupero della somma non versata ;

- di demandare al provvedimento di Giunta di fissazione della tariffa di igiene ambientale, la determinazione dell'entità della riduzione tariffaria individuale, a partire dall'anno 2009;

- di dare mandato al Settore Ambiente e Igiene di predisporre con Amiu spa il modulo di autocertificazione, di monitorare l'andamento dell'iniziativa e di collaborare con AMIU per la promozione del compostaggio con una campagna informativa e/o incontri di formazione;

- di dare, altresì, mandato al Settore Ambiente e Igiene per la trasmissione alla Regione del presente provvedimento e del successivo provvedimento di determinazione della riduzione tariffaria, deliberato per poter computare ai fini del calcolo della raccolta differenziata un coefficiente di autocompostaggio fissato dalla Delibera di Giunta Regionale n° 1624 del 29/12/2006 e s.m.i.;

- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 del T.U. Enti Locali D. Lgs. 267/00.

Attesa l'urgenza di provvedere la Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità dichiara immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del T.U. D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

La Sindaco

Il Segretario Generale

La presente deliberazione viene posta in pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni a far data dal \_\_\_\_\_ ai sensi dell'art. 124 - comma 1 - del T.U. D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267

La presente deliberazione viene:

- Inviata ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125 del T.U.D. gs. 18 agosto 2000, n. 267.





COMUNE DI GENOVA

**E' parte integrante della proposta di Deliberazione n. 00051/2009 cod. uff. 151**

**OGGETTO: PROMOZIONE DELLA PRATICA DEL COMPOSTAGGIO DOMESTICO DA PARTE DELL'UTENZA DOMESTICA**

<b>PARERE TECNICO (Art. 49 C. 1 D.Lgs. 267/2000)</b>	
---	
Data 13/02/2009	IL DIRETTORE RESPONSABILE ornella risso
<b>ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA (Art. 153 C. 5 D.Lgs. 267/2000)</b>	
Data	IL DIRETTORE RISORSE FINANZIARIE
<b>PARERE REGOLARITA' CONTABILE (Art. 49 C. 1 D.Lgs. 267/2000)</b>	
Data	IL DIRIGENTE DI RAGIONERIA  IL VICE SEGRETARIO GENERALE giuseppe pellegrini
<b>PARERE DI LEGITTIMITA' DEL SEGRETARIO GENERALE (Provvedimento Sindaco 300/2007)</b>	
Visto, esprimo parere favorevole sulla legittimità. Il Segretario Generale 18.2.2009 Data 19/02/2009	IL SEGRETARIO GENERALE maria danzi